BREAKING NEWS:

L'inizio di una nuova era

La squadra

Tripletta di Magni e doppietta di Fabrizi sembra la trama del film "*Paranormal activity*" ma è tutto vero. Negli spogliatoi i giocatori non nascondono l'entusiasmo per la bella prestazione in vasca. Marini: "*In questa squadra voglio essere protagonista"*. Magni: "*Da quando non pranzo più con Pacifico, sono cambiato".* Scagliarini: "*Raccoglierò l'eredità di Pacifico*". Pacifico: "*Chiederò spiegazioni al Mister sulla mia esclusione. Se non gioco, potrei andar via."* Peschillo: "*Ancora stai qua?"*

La panchina

Mister Morais nel dopo partita si ritiene soddisfatto ma aspetta il prossimo test con Albano per esprimere un giudizio sulla squadra. Intanto gli schemi 1 e 2 provati e riprovati in allenamento sembrano funzionare. Quando chiama "Uno!", i giocatori si sparpagliano a casaccio per la piscina, mentre quando chiama "Due!" c'è un'ammucchiata al centro che sembra un film di Rocco Siffredi. Lui dice che va tutto bene.

Gli impegni

13.1.2013 ore 10.00
Virtus Flaminio - Villa York .....1 - 7

27.01.2013 ore 10.00
Villa York - Blue Wave Team B …15 - 3

10.02.2013 ore 12.00
RN Albano - Villa York

Nella seconda giornata del Campionato 2013 è già tempo di verdetti: in ogni girone le classifiche sono decisamente ben delineate ed altrettanto chiaro è il quadro di quelli che saranno i due gironi di playoff e playout. In casa Villa York è invece ancora tutto da decifrare: quale è la squadra migliore? Quella difensivista ed attendista che abbiamo visto all'esordio o quella più votata all'attacco e spavalda vista oggi contro il Blue Wave B? Quale sarà la coppia d'attacco più efficace: Anticoli-Della Rocca con velocità e ripartenze, oppure Marini-Scagliarini con più tattica e geometrie? In cabina di regìa, meglio l'imprevedibilità ed il nulla di Arangio o lo sconforto ed il grottesco di Pacifico? Luca Sinibaldi è veramente lui oppure è misteriosamente scomparso in Anatolia e per non perdere un giocatore è stato utilizzato l'unico sosia credibile: il Gabibbo? A tutte queste domande sicuramente Mister Morais ha già tutte le risposte in tasca, ma per ora il Villa York continua a sperimentare, ed anche nella seconda gara della stagione, dimostra carattere e grinta, rifilando un netto 15-3 ai malcapitati del Blue Wave Team B. Nelle nebbie dell'impianto idrotermale di Riano, alimentato da un geyser presente sotto la piscina, che ogni tanto deve essere sfiatato per permettere al vapore di uscire, i gialloverde di Morais si presentano di buon mattino, decisi a bissare il successo dell'esordio, con un Arangio arruolato all'ultimo istante al posto di un assente Loreti A., un Del Monte presentatosi in pigiama causa notte difficile ed un Gentili che giungeva in vasca a ridosso del fischio d'inizio, dopo un'esperienza mistica sul water, con uno slancio atletico tale che andava lungo sul pavimento neanche avesse i pattini ai piedi. Mister Morais, che nel frattempo stava dirigendo un timido riscaldamento, si gira a destra e vede la piscina avvolta dalla nebbia, si gira a sinistra e vede Gentili sdraiato per terra: alza quindi gli occhi al cielo pronunciando una frase in cubano antico che chiama in causa divinità pre-colombiane, tra cui il dio trigambato Burz-Hack, protettore del Villa York. Al fischio d'inizio potevamo vedere Leoni tra i pali, poi Marini, Scagliarini, Morais, Del Monte, Peschillo, Rovere in avanti a far male. Fin dalle prime battute si capisce che i gialloverde la sanno lunga e prendono in mano il gioco, con Morais che taglia la difesa avversaria come si fa a Natale con il pandoro, Marini e Scagliarini fanno girare la palla in avanti, gli altri in difesa non fanno passare neanche un pallone. Passano pochi minuti e Morais già insacca di giustezza, coadiuvato da una fitta rete di passaggi sulla linea dei due metri, mentre in un paio di minuti, il risultato per noi comincia ad essere già rotondo. A metà primo tempo il pubblico pagante assiste incredulo al Magni show: entra in vasca, prende palla sulla sinistra, va in porta: gol. Nell'azione successiva, siccome Arangio e Gentili in panchina stavano finendo una mano a rubamazzetto e non avevano visto la rete, chiedono gentilmente al compagno di squadra se può ripeterla: così Magni di nuovo prende palla sulla sinistra, va in porta: gol. Tutto qui? Niente affatto: azione successiva, un paio di passaggi, Magni prende palla, gol. Sugli spalti i tifosi sono in delirio: dopo un anno difficile in cui il rendimento del giocatore era calato vistosamente a causa di note vicende ormonali, dopo il suo coinvolgimento nella vicenda giudiziaria delle scommesse sportive, dopo le voci di mercato sulla sua probabile partenza, dopo i numerosi avvicendamenti con Pacifico, Magni è di nuovo lì, a reclamare a gran voce il suo posto in squadra ed a riprendersi meritatamente quella calottina azzurra che dopo un anno è sempre lì a gridare vendetta. Nel secondo quarto la musica non cambia: Mister Morais vuole tranquillità ed i gialloverde si portano fino al punteggio di 8-0 per poter affrontare la seconda metà della gara in scioltezza. Forse il termine scioltezza, quando in campo vedi in contemporanea: Fabrizi, Paradisi, Arangio, Gentili e Sinibaldi è un po' azzardato, ma il Mister non ha dubbi: la squadra è ormai matura in ogni reparto e possiamo adottare qualsiasi soluzione tattica. In effetti i nuovi entrati non fanno rimpiangere i primi due tempi: voglia e grinta non mancano di certo e se dietro Sinibaldi, Arangio e Gentili chiudono bene gli spazi, in avanti Fabrizi si àncora a centro boa, mentre Paradisi, Dal Piaz e Picca a turno continuano a spingere verso la porta avversaria. Inevitabile arriva il ritorno degli avversari che con un paio di tiri fortunosi ed un contropiede si avvicinano timidamente ai gialloverde. Nell'ultima frazione di gioco, ormai la situazione è fin troppo chiara, il risultato è saldamente nelle mani del Villa York e c'è solo da provare qualche altra soluzione tattica. Ritornano in vasca tutti i titolari ed il punteggio si fa sempre più rotondo: il duo di Romagna continua a dare sicurezza a tutti i reparti mettendo a segno reti pesanti, Peschillo si ricorda di essere un tiratore ed anche lui insacca di potenza, Morais ormai là davanti fa quello che vuole. Manca solo una cosa per la giornata perfetta: il gol di Fabrizi. L'ottuagenario infatti vorrebbe lasciare il segno sul tabellino, prima che il pannolone gli impedisca definitivamente di portare un costume da pallanuoto; così zitto zitto, come suo solito, si posiziona a centro boa solo soletto, in attesa che qualche pallone di rimbalzo giunga dalle sue parti. Di palle ne arrivano in abbondanza, perché ormai le squadre si sono allungate e si gioca a pallonate, ma la prima viene parata dal portiere avversario, la seconda si stampa sul palo, la terza sopra la traversa. Vabbè, che dovemo fà? Ormai più che di contropiede si parla di volontariato. Il pubblico si spazientisce, ma quando ormai la gara volge al termine, atteso come la rivelazione del terzo segreto di Fatima, arriva finalmente il gol di Fabrizi, tra la commozione generale. Ma non finisce qui: all'ultimo minuto il vegliardo riceve una palla in una posizione a lui non favorevole, ovvero in acqua, e con una palombella d'autore, disegna una parabola impossibile che ricorda vagamente le volte della cupola del Brunelleschi di Firenze, che si insacca esattamente alle spalle del portiere, lì dove voleva lui. Anche il quarto segreto di Fatima è stato finalmente svelato: una doppietta di Fabrizi nel 2013. Finisce la partita sul punteggio di 15-3 con la consapevolezza che il Villa York c'è, è competitivo ed in questo campionato ci sarà da protagonista fino in fondo. *VENCEREMOS!*

GLOBA TECH